Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Metropolitano
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il Direttore

Capitolato Speciale per la Procedura Aperta n. 22/2015 Fornitura ed installazione degli arredi necessari alla nuova Casa della Salute di Casalecchio di Reno ed al nuovo Poliambulatorio Navile dell'AUSL di Bologna

INDICE

1. PREMESSA 4
.1.1 NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO 6
.1.2 PRESCRIZIONI GENERALI 9
.1.3 FORNITURA 9
.1.4 CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE, RESI E imballaggi 10
.1.5 PIANO DI CONSEGNE DEGLI ARREDI 11
.1.6 COLLAUDI 11
.1.7 GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA 12
.1.8 AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO 13
.1.9 FUORI PRODUZIONE 14
.1.10 CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI 14
2. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI 16
2.1 - Sedie attesa su barra in lamiera: 2 - 3 – 4 – 5 posti 16
2.2 - Armadi per ambulatori e per locali sanitari 17
2.3 - Armadi per locali studio-medico/ufficio 19
2.4 - PARETI attrezzatE 21
2.5 - ScrivaniE operativE 23
2.6 - Tavolo riunioni 25
2.7 - Cassettiera metallica su ruote 26
2.8 - Classificatori 27
2.9 - Postazioni Cup 28

2.10 - Banconi reception 30
2.11 - Poltroncina operativa imbottita su ruote 32
2.12 - Sedia in materiale plastico 32
2.13 - Sedia con tavoletta 33
2.14 - Sedia BARIATRICA 33
2.15 - Sgabello 34
2.16 - Appendiabiti a tavoletta a 2 -3 posti. 34
2.17 - Appendiabiti a colonna 34
2.18 - Tende di separazione 35
2.19 - Lettino da visita a 2 sezioni ad altezza fissa 36
2.20 - Lettino da visita ad altezza fissa ginecologico a 3 sezioni 37
2.21 – BARELLA AD ALTEZZA VARIABILE 38
2.22 - Poltrona prelievi su ruote, schienale e poggia gambe con movimenti indipendenti 39
2.23 - Portarotolo in lega leggera 40
2.24 - Predellino a due gradini 40
2.25 - Paravento a 3 elementi con ruote 40
2.26 - Panchina in alluminio anodizzato, listelli in stratificato. 40
2.27 - Armadietto spogliatoio sporco/pulito 2 posti 41
2.28 - Scaffalatura metallica a ganci, con cinque ripiani. 42
2.29 - Armadio metallico ad ante scorrevoli con cinque ripiani. 42
2.30 - Armadio portamedicinali 43
2.31. Elenco arredi 44
2.32 NOTE DI CHIUSURA 46
3. SUB-APPALTO 47
4. FATTURAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PREZZI 49
5. REFERENTI DELLE ATTIVITÀ 51
6. PENALI 52
7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 53
8. RISCHI E RESPONSABILITÀ 54
9. SEGNALAZIONE ALL'ENTE CERTIFICATORE 55
10. SEGNALAZIONE SUI CERTIFICATI DI BUONA ESECUZIONE 55
11. SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE 55
12. FALLIMENTO- LIQUIDAZIONE – AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUALI 56
13. NORME DI RIFERIMENTO, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 56

14. ELEZIONE DEL DOMICILIO 57
15. CLAUSOLA DI ADESIONE 57
16. INFORMAZIONI 57
17. DOCUMENTAZIONE DI GARA 58

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi per ambulatori, uffici, spogliatoi, zone di attesa, postazioni CUP ed altri ambienti a funzione delle attività svolte all'interno delle nuove Case della Salute del Navile e di Casalecchio di Reno.

La Ditta fornitrice dovrà rispettare, relativamente alla fornitura e posa in opera degli arredi elencati negli elaborati di contratto, quanto di seguito indicato, che si intende compreso nei prezzi offerti in sede di gara:

- verifica di ogni area oggetto di intervento, prima della realizzazione e messa in opera degli arredi, al fine di apportare qualunque loro adattamento necessario alle condizioni dei locali e degli impianti;
- verifica anteriormente all'esecuzione delle forniture di tutte le misure indicate negli elaborati grafici di progetto e delle corrispondenti misure planimetriche ed altimetriche dei locali interessati;
- il riscontro delle possibili interferenze tra impianti ed arredi;
- predisposizione e consegna alla Direzione dell'esecuzione della fornitura, prima del montaggio, del progetto completo di arredo delle strutture, dei disegni costruttivi e del lay-out degli ambienti, con le certificazioni e le schede tecniche dei prodotti per la preventiva approvazione; la consegna dovrà avvenire in tempo utile per consentire al Direttore dell'esecuzione di esaminare gli elaborati per l'approvazione e l'eventuale richiesta di integrazioni e/o modifiche. Il Direttore dell'esecuzione avrà a disposizione almeno 15 giorni per la suddetta approvazione;
- la fornitura di eventuali campioni dei materiali qualora ritenuti necessari dal Direttore dell'esecuzione;
- posa in opera degli arredi comprensiva di trasporto, scarico, posizionamento al piano, completa di chioderia, bulloneria e qualsiasi altra applicazione di ferramenta a norma dei tipi e delle prescrizioni, delle ulteriori giunzioni, innesti, tagli e forature di qualunque dimensione e particolarità e quant'altro necessiti al finimento della struttura, secondo le migliori regole dell'arte;
- tutte le misure indicate in progetto dovranno essere verificate in opera; gli scostamenti dimensionali necessari a rendere funzionali gli arredi, nonché compatibili e rispondenti alla filosofia dei disegni di progetto, sono da ritenersi a carico della ditta e compresi nel prezzo di appalto;

- consegna delle certificazioni di garanzia e qualità relative ad ogni singolo materiale impiegato per la realizzazione delle opere, tenendo presenti eventuali descrizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle descrizioni del presente capitolato;
- dichiarazione che gli arredi non rilasciano composti organici volatili, non emettono formaldeide *(classe E1 ai sensi delle UNI EN 717-1:2004 Pannelli a base di legno - Determinazione del rilascio di formaldeide, Parte 1: Emissione di formaldeide con il metodo della camera - UNI EN 717-2:1996 Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide. Rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi del ga) - UNI EN 120:1995 Pannelli a base di legno. Determinazione del contenuto di formaldeide. Metodo di estrazione detto metodo perforatore)* - ed hanno un'alta resistenza agli agenti chimici ed ai solventi organici, con particolare riferimento ai prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali;
- consegna delle certificazioni relative alla reazione al fuoco dei materiali;
- consegna delle certificazioni relative ai dispositivi medici;
- tutti i colori saranno a scelta del Direttore dell'esecuzione, previa esibizione delle campionature. Si intende compresa la possibilità di arredi in diversi colori e/o con inserti di colori contrastanti;

Gli arredi e/o componenti dovranno essere consegnati nella sede indicata dalla Direzione dell'esecuzione nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da manipolazione.
I componenti che risulteranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna al Direttore dell'esecuzione, saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese della ditta fornitrice.

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, le Leggi, normative nazionali ed internazionali e regolamenti seguenti e tutti i successivi aggiornamenti vigenti al momento della fornitura stessa.
Gli arredi devono rispondere alle prescrizioni di cui al DM 22 febbraio 2011 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARREDI".
Il mancato rispetto delle suddette leggi cogenti e la presenza delle certificazioni richieste, è motivo di esclusione.

Dovranno inoltre essere rispettate le norme di buona tecnica riguardanti gli arredi e quanto compreso nel presente capitolato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, se ne riporta di seguito un elenco.

.1.1 NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Le normative riportate sono da intendersi come le principali individuate; resta inteso che per ogni materiale avente riferimento a normative tecniche specifiche, non riportate nella seguente lista e vigenti al momento della fornitura, queste devono comunque intendersi applicate.

Postazioni di lavoro tavoli e scrivanie

Norme di carattere generale:

- UNI-EN 527-1 (2003) Tavoli da lavoro e scrivanie – Dimensioni
- UNI EN 527-2 (2003) Requisiti meccanici di sicurezza
- UNI 8581 (1984) Modalità di prova dei mobili contenitori, tavoli e scrivanie completamente montati

Caratteristiche costruttive, di sicurezza e di resistenza

- UNI EN 717-2 (1996) Emissione di formaldeide pannelli base legno
- UNI 9177 (1987) Reazione al fuoco dei materiali combustibili
- UNI EN 527-3 (2003) : Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Metodi di prova per la determinazione della stabilità a della resistenza meccanica della struttura
- UNI 8594+FA1/95 (1984) Prova di flessione dei piani
- UNI 9086 (1987) Prova d'urto contro le gambe o i fianchi di sostegno

Caratteristiche di finitura dei piani di lavoro

- UNI 9115 (1987) Resistenza all'abrasione
- UNI 9427 (1989) Resistenza delle superfici alla luce
- UNI 9428 (1989) Resistenza delle superfici alla graffiatura
- UNI ISO 9227 (2012) Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati

Resistenza alla corrosione degli elementi galvanizzati

- UNI 9149 (1987) Riflessione speculare delle superfici
- UNI 9429 (1989) Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura
- UNI 9300 (1988) + A276 1989 Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco
- UNI 9242+FA1 (1987) resistenza dei bordi al calore
- UNI EN 12722 (1999) resistenza delle superfici al calore secco
- UNI EN 12721 (1999) Resistenza delle superfici al calore umido
- UNI EN 12720 (1999) Resistenza delle superfici ai liquidi freddi

Contenitori

Norme di carattere generale:

- UNI 8581 (2005) Mobili contenitori, tavoli e scrivanie - Generalità per le prove

Caratteristiche costruttive, di sicurezza e di resistenza

- UNI EN 717-2 (1996) Emissione di formaldeide pannelli base legno
- UNI 9177 (1987) Reazione al fuoco dei materiali combustibili
- UNI 8596+FA1 (1984) Determinazione della stabilità
- UNI 8597 (1984) prova di resistenza della struttura
- UNI 8600 (1984) Prova di flessione con carico concentrato
- UNI 8601 (1984) prova di flessione dei piani
- UNI 8602 (2005) Mobili contenitori - prova di apertura e chiusura con urto delle porte
- UNI 8603 (1984) prova di resistenza dei supporti dei piani di posa
- UNI 8604 (1984) prova di durata delle guide dei cassetti
- UNI 8605 (2005) Mobili contenitori - Prova di resistenza delle guide dei cassetti
- UNI 8606 (1984) prova di carico totale massimo
- UNI 8607 (2005) Mobili contenitori - prova di durata delle porte
- UNI 9081 (2005) Mobili contenitori - prova di resistenza delle porte al carico verticale
- UNI 9082 (1986) prova di durata a traslazione dei mobili con ruote
- UNI 9087 (1987) prova di resistenza dei finecorsa in apertura del cassetto
- UNI 9604 (1990) prova di resistenza del fondo del cassetto

Caratteristiche di finitura

- UNI 8901 (1986) resistenza all'urto dei prodotti verniciati
- UNI 9427 (1989) Resistenza delle superfici alla luce
- UNI ISO 9227 (1993) Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati
- UNI EN ISO 1520 (2007) Prova di imbutitura
- UNI 9115 (1987) Resistenza all'abrasione
- UNI 9242+FA1 (1987) resistenza dei bordi al calore
- UNI 9300 (1988) + A 276 (1989) Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco
- UNI 9428 (1989) Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Determinazione della resistenza alla graffiatura.
- UNI EN 12722 (1999) resistenza delle superfici al calore secco
- UNI EN 12721 (1999) Resistenza delle superfici al calore umido
- UNI EN 12720 (1999) Resistenza delle superfici ai liquidi freddi

Vetri

- UNI 7697:2007 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 7143 - 31/12/1972 - Vetri piani. Spessore dei vetri piani per vetrazioni in funzione delle loro dimensioni, dell' azione del vento e del carico neve. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 7144 - 31/12/1979 - Vetri piani. Isolamento termico. (Codice ICS: 81.040.20 91.120.10)
- UNI 10345 - 30/11/1993 - Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Trasmittanza termica dei componenti edilizi finestrati. Metodo di calcolo. (Codice ICS: 91.060.50-10 17.200.10 81.040.20)
- UNI 10593-1 - 31/07/1996 - Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Generalità e tolleranze dimensionali. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-2 - 31/07/1996 - Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Prove di invecchiamento, misurazione della penetrazione del vapore d'acqua e requisiti. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-3 - 31/07/1996 - Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Prove di tipo iniziali per la misurazione della velocità di perdita di gas su vetrate isolanti riempite con gas. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI 10593-4 - 31/07/1996 - Vetro per edilizia. Vetrate isolanti. Metodi di prova per la determinazione delle proprietà fisiche della sigillatura dei bordi. (Codice ICS: 81.040.20)
- UNI EN ISO 12543-1/2/3/4/5/6 - 30/04/2000 - Vetro per edilizia - Vetro stratificato e vetro stratificato di sicurezza - (Codice ICS: 01.040.81 81.040.20)
- UNI EN 1279-5:2005 – (Codice ICS : 81.040.20) che specifica i requisiti, la valutazione della conformità, il controllo di produzione in fabbrica delle vetrate isolanti per impiego negli edifici e UNI EN 14449:2005 – (Codice ICS : 81.040.20) che tratta la valutazione della conformità e il controllo di produzione in fabbrica del vetro stratificato e del vetro stratificato di sicurezza, sempre per impiego negli edifici (per entrambe, inizio marcatura CE: marzo 2006)
- UNI EN 12600, UNI EN 356, UNI EN 1063 relative alla classificazione dei vetri in funzione della loro resistenza.

Sedie e sgabelli

- UNI EN 1335-1 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Dimensioni - Determinazione delle dimensioni
- UNI EN 1335-2 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Requisiti di sicurezza
- UNI EN 1335-3 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Metodi di prova per la sicurezza e relativa Errata Corrige

- UNI EN 1728:2012 Titolo : Mobili - Sedute - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità
- UNI 8591/84 Sedie - Prova di durata alla rotazione del sedile
- UNI 8585/84 Sedie e sgabelli - Prova di resistenza all'urto del sedile e successivi aggiornamenti
- UNI 8588:1984 Sedie. Prova di durata alla traslazione delle sedie con ruote.
- UNI 9083/87 Sedie e sgabelli - Prova di resistenza alla caduta
- UNI 9084/86 Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile
- UNI 10814:2004 Sedute da lavoro - Caratteristiche costruttive, requisiti e metodi di prova
- UNI EN 16139-2013 Mobili per ufficio - Sedie per visitatori
- UNI EN 15373:2007 Mobili - Resistenza, durata e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche

.1.2 PRESCRIZIONI GENERALI

Gli arredi dovranno permettere che ogni attività sia svolta nel rispetto delle norme di Legge e dovranno rispondere ai criteri di buona tecnica di costruzione e sicurezza, come concezione intrinseca del sistema proposto.

Le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti sopra descritti, unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche migliorative.

Gli arredi dovranno minimizzare il rischio, soprattutto in particolari situazioni anomale quali:

- rischi da prodotti tossici e genotossici
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da inquinamento atmosferico ed ambientale
- rischi da incendio

Dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi.

.1.3 FORNITURA

A seguito di assegnazione delle forniture, sulla base delle descrizioni fornite nel capitolato, il Direttore dell'esecuzione potrà a suo insindacabile giudizio, richiedere campionatura di quanto offerto.

Prima di procedere con la consegna della fornitura la Ditta fornitrice dovrà ottenere l'approvazione del Direttore dell'esecuzione, che avverrà dopo l'esame degli elaborati costruttivi corredati da schede tecniche e certificazioni dei materiali e componenti predisposti a cura e spese della ditta fornitrice.

.1.4 CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE, RESI E IMBALLAGGI

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto richiesto nella Richiesta di Consegna, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dal Direttore dell'Esecuzione, che può provvedervi anche in un momento successivo.

Gli articoli consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara. In caso di difformità dei prodotti consegnati rispetto a quanto richiesto, ovvero nel caso di non accettazione dei prodotti che prevedono la consegna e l'installazione, gli stessi saranno respinti con documento sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e il Fornitore dovrà provvedere al loro ritiro e sostituzione entro 5 (cinque) giorni lavorativi senza alcun aggravio di spesa, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato) e pena l'applicazione di una penale pari allo 0,1 per mille dell'importo contrattuale netto dell'ordine per ogni giorno di ritardo.

E' a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Nel caso in cui il Fornitore rifiuti o comunque non proceda entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione alla sostituzione della merce contestata, l'Azienda USL procede direttamente all'acquisto sul libero mercato, di eguali quantità e qualità della merce, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore, oltre alla rifusione di ogni altra spesa e/o danno. La merce non ritirata entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione può essere inviata al Fornitore addebitando, altresì, ogni spesa sostenuta.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e il Direttore dell'Esecuzione (o un suo incaricato).

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta, pena l'applicazione di una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto della merce non consegnata per ogni giorno di ritardo.

Gli imballaggi devono rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme

- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi
- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione- Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo.

Gli imballaggi devono essere costituiti se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica per almeno il 60%.

.1.5 PIANO DI CONSEGNE DEGLI ARREDI

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare gli arredi secondo la tempistica di seguito indicata:

- Casa della Salute di Casalecchio di Reno; a partire dal mese di Settembre 2015 e concludersi entro 45 giorni dalla consegna dei locali, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione.
- Poliambulatorio Navile; a partire dal mese di Settembre del 2017 e concludersi entro 45 giorni dalla consegna dei locali, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione.

Eventuali variazioni sui piani di consegna saranno comunicati alla ditta aggiudicataria.

.1.6 COLLAUDI

I collaudi comprenderanno tre gruppi di operazioni:

a. Verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche tecniche

b. Verifiche quantitative

c. Collaudo finale

Verifiche qualitative e corrispondenza al capitolato:

queste verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che lo costituiscono, indicate in contratto e la corrispondenza alle specifiche del capitolato. La stazione appaltante avrà il diritto di seguire lo svolgimento delle fasi di fornitura oggetto dell'ordine e di verificare –anche in tempi successivi- la rispondenza della stessa alle prescrizioni dell'ordine, delle specifiche e delle norme.

Verifiche quantitative dimensionali:
anche queste verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Queste verifiche saranno eseguite sulla base del contenuto dell'ordine, delle specifiche ad esso collegate, del capitolato e dell'elenco dimensionale degli arredi.

Collaudo funzionale (a montaggio ultimato):
saranno a carico della Ditta fornitrice tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare la stazione appaltante verificherà la consistenza della fornitura e il buon funzionamento di tutto quanto fornito. In caso di mancata effettuazione del collaudo funzionale da parte della ditta aggiudicataria, l'Azienda USL si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

.1.7 GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA

Tutti i beni devono essere coperti da garanzia ai sensi di legge per un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi dalla data del collaudo/accettazione positiva degli stessi. In tale periodo il Fornitore deve provvedere gratuitamente e con il proprio personale ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la completa funzionalità dei prodotti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'Azienda USL corrisponderà al Fornitore unicamente il costo dei pezzi sostituiti, solo nel caso in cui il Fornitore produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti o le rotture sono derivati da un utilizzo doloso da parte dell'Amministrazione stessa.
Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, entro 5 giorni dal ritiro, pena l'applicazione di

una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico del Fornitore (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, mano d'opera, installazione, ecc…).

Durante il periodo di garanzia, il Fornitore dovrà garantire la perfetta funzionalità dei beni consegnati e dei dispositivi connessi forniti attraverso interventi di manutenzione preventiva e correttiva (manutenzione full risk).

La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita, che subiscano guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale, che lo riconducano alla originarie funzionalità.

La manutenzione correttiva dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
• numero interventi su chiamata illimitati;
• tempo di intervento almeno entro 3 giorni successive alla segnalazione, esclusi i festivi, pena l'applicazione di una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.
Il tempo necessario per il ripristino della integrità e della funzionalità del bene non deve superare i 5 giorni lavorativi, a partire dall'inizio dei lavori. Oltre il predetto termine il Fornitore si impegna a sostituire il bene per tutto il periodo di durata necessaria alla riparazione. Eventuali proposte migliorative rispetto a quanto indicato nel presente articolo, saranno valutate dal punto di vista qualitativo.

.1.8 NUOVI PRODOTTI

Qualora il Fornitore, durante la durata della fornitura, presenti in commercio nuovi prodotti, analoghi a quelli oggetto della fornitura (anche a seguito di modifiche normative), i quali presentino migliori caratteristiche di rendimento, potrà proporre all'Azienda USL la sostituzione dei prodotti alle stesse condizioni di fornitura ovvero migliorative. L'Azienda USL si riserva la facoltà di accettare tale sostituzione.

.1.9 FUORI PRODUZIONE

Nel caso in cui, durante il periodo di validità della fornitura il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna di uno o più prodotti offerti in sede di gara, per messa "fuori produzione" degli stessi, da parte della casa produttrice, dovrà darne comunicazione all'Azienda USL, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari.
Dovrà, inoltre, indicare quali prodotti aventi identiche o migliori caratteristiche intenda offrire in sostituzione, fermo restando le stesse condizioni economiche.
Nel termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione il Direttore dell'Esecuzione procederà alla verifica tecnica e alla accettazione dei nuovi prodotti, dandone comunicazione al Fornitore; qualora la verifica non abbia esito positivo, il fornitore, nei 15 (quindici) giorni successivi la comunicazione dell'Agenzia, dovrà adeguare la propria offerta. il Direttore dell'Esecuzione disporrà di ulteriori 7 (sette) giorni per esaminare la nuova offerta, e si riserva, in caso di esito negativo, la facoltà di proporre al RUP di recedere dalla Convenzione.

.1.10 CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI

Tutti gli arredi e le attrezzature debbono essere realizzate con componenti modulari, sostituibili od integrabili in ogni momento.
Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzate, riciclate o recuperate. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati) devono essere separabili. Ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorporabile a fine vita.
Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Gli arredi devono avere bordi arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose. Tutti i bordi devono essere arrotondati.
Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e disinfettabili e in generale con i prodotti in uso in ambiente sanitario.

Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Tutti gli arredi da collocare in un medesimo ambiente devono appartenere alla stessa linea.

Per ogni elemento dovrà essere fornita una gamma colori, la più ampia possibile, comprendenti, oltre ai colori omogenei, anche finiture color legno, o per le parti metalliche oltre a finiture verniciate, anche finiture lucide o satinate; per eventuali ulteriori specifiche sui colori si vedano le descrizioni singole.

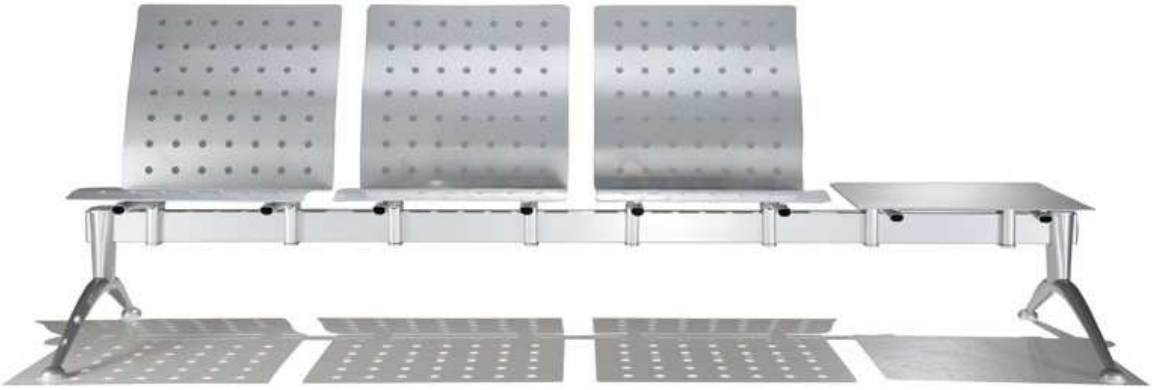
Per le parti soggette a usura deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutta la durata dell'Ordinativo di Fornitura e per i 10 anni successivi oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

In base alle normative vigenti ed al tipo di prodotti, dovranno essere presentate le seguenti certificazioni (ove applicabili):

- omologazione di reazione al fuoco
- emissione di formaldeide
- dispositivi medici

1. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI

2.1 - SEDIE ATTESA SU BARRA IN LAMIERA: 2 - 3 – 4 – 5 POSTI



Struttura realizzata in metallo con telaio seduta cromato o satinata, e monoscocca in metallo forato verniciato a polveri epossidiche.
Braccioli e gambe in alluminio e trave di sostegno verniciata antigraffio a polveri epossidiche.
Terminali con bracciolo sagomato.
Alla base piedini registrabili.
Portata minima 110kg.

Deve essere previsto un elemento di raccordo-terminale con piano di appoggio.

2.2 - **ARMADI PER AMBULATORI E PER LOCALI SANITARI**

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 80-100 x P 50/70 x H200 cm, con tolleranza 5%.

La **struttura** e le **ante** dei contenitori saranno realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, oppure in alluminio estruso anodizzato, o in lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.
Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili **ante a vetro** con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Dovrà essere prevista la possibilità di avere ante a tutta altezza, o ante separate (ante superiori ed inferiori) eventualmente sia in vetro che cieche.

Tutte le ante dovranno avere **maniglie** o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.
Saranno inoltre dotate di **cerniere** con apertura a 120°.
I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.
Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Internamente i contenitori saranno dotati di 4-5 **ripiani** interni regolabili in altezza, con **portata minima 30 Kg.**
I ripiani dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.
I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure.
Eventuali ripiani in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.

Oltre ai ripiani interni, gli armadi per ambienti sanitari dovranno avere la possibilità di essere dotati internamente di vaschette ISO da cm 60x40, per il contenimento di presidi ed attrezzature, e pertanto gli armadi secondo quanto indicato dalla normativa ISO 3394.

Il **basamento inferiore** dei contenitori sarà realizzato con gambe con piedini registrabili, opportunamente sollevati da terra (circa 20 cm) per consentire idonea sanificazione.

Tutte le parti metalliche saranno verniciate mediante polveri epossidiche con trattamento antimicrobico biocote.

2.3 - ARMADI PER LOCALI STUDIO-MEDICO/UFFICIO

Gli elementi dovranno avere dimensioni:

L 80-100 x P 50/70 x H200 cm, con tolleranza 5%.

Dovranno far parte di un sistema integrato con i piani di lavoro presenti nel medesimo locale.

La **struttura** e le **ante** dei contenitori dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso.

Sia per la struttura che per le ante dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, oltre colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante saranno del tipo ad anta unica o a più ante in verticale, con possibilità di inserimento di ante in vetro, dotate di telaio in alluminio; il vetro sarà del tipo antinfortunistico secondo la normativa vigente.

Il sistema dovrà prevedere la presenza di elementi contenitori bassi (basi), completi di opportuno top superiore di finitura, con altezza di circa 80cm.

Tutte le ante dovranno avere **maniglie** o altro sistema

sporgente o ad incasso per la facile apertura.
I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.
Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

Internamente i contenitori saranno dotati di 4-5 **ripiani** interni regolabili in altezza; la portata dovrà essere dichiarata dal concorrente.
I ripiani dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto.
I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure.
Eventuali ripiani in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.

2.4 - PARETI ATTREZZATE

Negli ambienti sanitari, dovrà essere consentito l'utilizzo di pareti modulari attrezzate, il più possibile versatili e funzionali all'attività.

Gli elementi dovranno avere dimensioni:
L 45-60 oppure 90-100
P pensili 35-50
P basi e contenitori 70-50
H basi 90
H contenitori 200
con tolleranza 5%.

La **struttura** dovrà essere realizzata con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso, o in alluminio estruso anodizzato, o lamiera di acciaio elettro-zincata spessore 7-8/10, con verniciatura a polveri epossidiche spessore 70 - 80 micron e cottura a forno a 190-200°.
Per la struttura, qualsiasi sia il materiale, dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

Le ante ed i frontali dei cassetti avranno colori nella più vasta gamma possibile tra i colori RAL.

Dovranno anche essere disponibili **ante a vetro** con telaio perimetrale e specchiature in vetro a norma di sicurezza, complete di guarnizioni.

Tutte le ante ed i cassetti dovranno avere **maniglie** o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura; è preferibile una soluzione a tutta lunghezza in alluminio integrata nel telaio dell'anta; in ogni caso dovrà garantire il facile utilizzo.
Saranno inoltre dotate di **cerniere** con apertura a 120°.
I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di **serrature** e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.
Tutti i particolari sono realizzati senza spigoli vivi.

I cassetti e cassettoni saranno completi di guide scorrevoli su rulli dotate di fermi di sicurezza.

Tutti i moduli avranno gambe con piedini registrabili altezza 20 cm circa.

Il **piano di lavoro** dovrà essere il più possibile continuo, in truciolare rivestito in laminato plastico postformato antigraffi e resistente al calore, in acciaio inox o in Corian.
Dovranno essere presenti vani porta vaschette e vassoi, con possibilità di inserimento delle vaschette e vassoi, rispondenti alla norma internazionale ISO 3394:1984.
Dovrà essere garantita la possibilità di incasso di elettrodomestici e predisposizione per passaggio cavi, tubazioni e connessioni.

2.5 - SCRIVANIE OPERATIVE

dim. Cm L120-140-160-180x P60-80x H73

Piano scrivania avente lunghezza variabile in base alle dimensioni del locale ed alle esigenze operative, da 120-140-160-180 cm e con 2 profondità di 60 e 80 cm (tolleranza 5%), realizzati in conglomerato ligneo melamminico antiriflesso (emissione di formaldeide certificata in classe 1), antigraffio e lavabile, bordato sui 4 lati in ABS antiurto in tinta sp. 2 mm arrotondato.
Spessore del piano 30 mm e comunque tale da garantire robustezza, solidità e durabilità nel tempo.
Altezza di circa 73 cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Dovrà essere prevista la possibilità di avere postazioni di lavoro con piani sagomati a L, nelle configurazioni dx e sx; in questo caso non dovranno essere presenti gambe o altri ostacoli sottopiano in corrispondenza dell'angolo interno.

Per i piani dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, e 3 colori chiari in tinta unita a scelta della Stazione Appaltante.

La **struttura** della scrivania dovrà essere realizzata in acciaio, formata o da 4 piedi negli spigoli o da due piedi a T, in ogni caso collegati sotto al piano da trave metallica.
Gli elementi metallici saranno sia orizzontali che verticali saranno realizzati in tubolare d'acciaio a

sezione rettangolare, verniciata a polveri epossidiche, con spigoli arrotondati, e senza bordi taglienti.
La struttura è dotata di piedini livellatori.

Deve essere disponibile una canalina passacavi, ispezionabile, in pvc rigido color grigio alluminio o in lamiera a bordi stondati e senza elementi taglienti.

Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (DLgs 81/08 e successive modificazioni e UNI-EN 527-2).

In tutte le scrivanie dovrà essere possibile l'installazione di modesty-panel, realizzati in acciaio verniciato a polveri epossidiche o in conglomerato ligneo melamminico (emissione di formaldeide certificata in classe 1), in due altezze.

Dovrà inoltre essere presente un accessorio **porta CPU** sospeso, di tipo versatile, preferibilmente mediante cinghie tale da consentire il facile accesso ed il cablaggio posteriore dei cavi.

2.6 - TAVOLO RIUNIONI

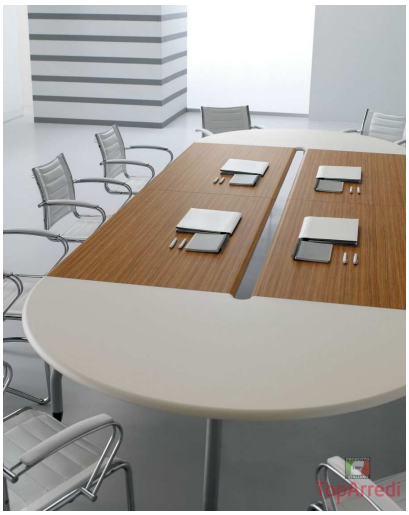
Caratteristiche di struttura e materiali simili a quanto descritto per la scrivania di cui sopra.

Dovranno essere previsti, per soddisfare le diverse esigenze ed in relazione alle dimensioni delle sale:

- **tavoli ovali**

formati da un unico piano

- **tavoli rettangolari modulari** formati da elementi rettangolari di 120x90 assemblabili per formare tavoli di varie dimensioni, con eventuale elemento semicircolare di chiusura.



Tavolo quadrato dimensioni cm 80x80x74H

Caratteristiche di struttura e materiali simili a quanto descritto per i tavoli di cui sopra.

2.7 - CASSETTIERA METALLICA SU RUOTE

Cassettiera con **struttura** metallica, verniciata con polveri epossidiche, con bordi e spigoli arrotondati e priva di bordi taglienti.
Dovrà essere dotata di **serratura**, con chiave pieghevole antiurto fornita in duplice copia, con asta di chiusura simultanea di tutti i cassetti.
Dovrà essere dotata di 3 **cassetti**, con frontale in metallo.
Le guide dei cassetti dovranno scorrere silenziosamente. I cassetti dovranno essere ad estrazione totale, con sistema di fine corsa.
Gli stessi dovranno essere dotati di **maniglia** o altro sistema di facile utilizzo, ad incasso o sporgente, nel rispetto delle normative vigenti.
La cassettiera dovrà poggiare su **ruote** piroettanti, e dotata di sistema di antiribaltamento. Le rotelle dovranno essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure).
Le **dimensioni** dovranno essere tali da poterne permettere l'inserimento sotto ai piani di lavoro, tenendo conto anche della struttura portante dei piani stessi.

Dovrà essere possibile la scelta tra tre colori.

2.8 - CLASSIFICATORI

Classificatori per documenti con **struttura** metallica, verniciati con polveri epossidiche, con bordi e spigoli arrotondati e privi di bordi taglienti.
A 2, 3 e 4 cassetti, rispettivamente con dimensioni L 55 / P 60 / H 70-100-130 (tolleranza 5%).
Dovranno essere dotati di **serratura**, con chiave pieghevole antiurto fornita in duplice copia, con asta di chiusura simultanea di tutti gli scomparti.
Le guide dovranno scorrere silenziosamente. I **cassetti** dovranno essere ad estrazione totale, con sistema di fine corsa. Gli stessi dovranno essere dotati di **maniglia** o altro sistema di facile utilizzo, ad incasso o sporgente, nel rispetto delle normative vigenti.

Dovrà essere possibile la scelta tra tre colori.

2.9 - POSTAZIONI CUP

I **piani** scrivania dovranno avere dimensioni di 160cm di larghezza e di 100cm di profondità (tolleranza 5%), con un'altezza di circa 73cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Per la sola larghezza dei piani potranno essere previste tolleranze maggiori, da concordare con la Stazione Appaltante, unicamente per potersi adattare alla planimetria, anche in considerazione dello spessore delle paretine di separazione.

Lateralmente deve essere previsto un **piano di appoggio** di dimensioni di 50-60cm (sul lato attaccato al piano principale), per 60-70cm, con altezza come il precedente.

Per l'altezza sia del piano principale che di quello laterale, dovrà essere prevista la possibilità di montaggio ad un'altezza diversa, onde consentire l'utilizzo della postazione da parte di un operatore disabile.

Il piano della scrivania principale ed il piano di appoggio potranno essere formati da un unico piano, eventualmente anche sagomato (ma con le misure che non si discostino da quelle di cui sopra, e pertanto la sagoma dovrà essere tangente agli ingombri citati), oppure da due piani rettangolari complanari assemblati. In quest'ultimo caso i due piani dovranno essere assemblati mediante sistemi che non contemplino il posizionamento di una gamba nella posizione di intersezione per non recare disturbo all'operatore; inoltre per garantire comunque la complanarità, anche tale piano di appoggio laterale dovrà avere il sistema di regolazione dell'altezza di cui sopra.

Dovranno essere previste postazioni sia dx che sx, in base alle esigenze di arredo dei locali.

I piani dovranno avere spessore di circa mm20-30, e comunque tali o dotati di rinforzi tali da garantirne la resistenza meccanica e la stabilità.

Tutti i piani dovranno essere realizzati con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.
Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (Dlgs 81/08 e UNI-EN 527-2).

La **struttura** portante dovrà essere realizzata da profili in alluminio, o in altro materiale strutturalmente e tecnicamente valido, e costituita da supporti verticali e travi. Tutti gli appoggi a pavimento dovranno avere piedini regolabili.
Gli elementi della struttura dovranno essere trattati e opportunamente verniciati.

Tra postazioni contigue dovrà essere realizzata una **paretina tecnica di separazione** con funzione di assorbimento acustico, passaggio cavi, garanzia di privacy, integrato –sia funzionalmente, che strutturalmente che esteticamente- con i piani.
Tali pareti di separazione, che possono fungere anche da aggancio per i piani stessi, dovranno avere dimensioni per l'altezza di 160-170cm (tolleranze nelle misure del 5%); per la lunghezza come da lay-out di progetto e comunque tale da garantire sufficiente privacy tra postazioni contigue.
La lunghezza richiesta potrà essere raggiunta mediante l'affiancamento di due o più pannelli, salvo che sia garantita la continuità e la stabilità del sistema.
Dovranno essere realizzate con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in laminato/nobilitato a bassa emissione di formaldeide, ed inoltre i pannelli dovranno essere omologati in classe 1.
I colori di finitura saranno a scelta della Stazione Appaltante, dovranno essere almeno 3 e dovranno inoltre essere previste anche 3 tipi di finiture con colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante, coordinate con il colore di finitura dei piani delle scrivanie.
I pannelli dovranno avere, nella porzione sopra piano, una finitura della superficie tale da avere un adeguato potere fonoassorbente.
I bordi dovranno essere arrotondati conformemente alle normative vigenti.
Il sistema non dovrà presentare piedi tali da ingombrare il passaggio, e quindi tali da costituire pericolo per il transito degli utenti o degli operatori; è consentito che siano agganciate alle scrivanie.
Le pareti di separazione dovranno avere uno spessore tale ed essere costruite in maniera da poter essere cablate e garantire il passaggio dei cavi all'interno.

La struttura quindi dovrà continuare anche sotto al piano di lavoro, fino a terra, per consentire contemporaneamente il cablaggio delle postazioni e fungere anche da modesty-panel sotto piano.
Per il passaggio dei cavi sopra al piano, dovranno essere predisposte opportune borchie (chiuse con i relativi tappi) o ribalte passacavi nei piani della scrivania o nelle paretine laterali..
Il cablaggio deve garantire il passaggio dei cavi tra postazioni contigue.
I materiali impiegati dovranno essere tutti almeno in **Classe I** di reazione al fuoco.

2.10 - BANCONI RECEPTION

Dovranno essere previsti banconi per i locali accettazione-punto informazione-reception e simili, di dimensioni e forma variabile in base alle collocazioni di progetto.

Tali banconi dovranno avere dal lato operatore un piano di lavoro profondo almeno 80cm, con altezza di circa 73cm, nel rispetto della normativa vigente (UNI EN 527-1).

Tale piano di lavoro sarà schermato da opportuno rialzo dotato superiormente di piano di appoggio per l'utente, ad altezza massima di 100cm.
Nei banconi dovrà comunque essere realizzata una parte ribassata ad 80cm per l'accostamento di persona su sedie a ruote, secondo la normativa vigente.
I banconi dovranno essere sagomati in base alle esigenze planimetriche e funzionali.

I piani dovranno avere spessore di circa mm20-30, e comunque tali o dotati di rinforzi tali da garantirne la resistenza meccanica e la stabilità.
Dovranno inoltre essere realizzati con pannelli composti da derivati del legno, con finitura in nobilitato a bassa emissione di formaldeide, antigraffio e antiriflesso. Dovranno essere previsti, oltre alle tinte omogenee, almeno 3 tipi di finiture colore legno, nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante, e dovrà essere possibile realizzare inserti in diverse finiture, materiali e colori.
Tutti i bordi dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura conforme alla normativa vigente (Dlgs 81/08 e UNI-EN 527-2).

I materiali utilizzati dovranno essere a bassa emissione di formaldeide, ed essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.
Il sistema non dovrà presentare piedi tali da ingombrare il passaggio, e quindi tali da costituire pericolo per il transito degli utenti o degli operatori.

Dovranno essere costituiti da elementi tali da poter essere cablati e garantire il passaggio dei cavi all'interno.

Oltre ai banconi aperti, dovranno essere previsti anche banconi con vetro di chiusura; il vetro dovrà essere del tipo antinfortunistico, e dotato di fessura passacarte.

2.11 - POLTRONCINA OPERATIVA IMBOTTITA SU RUOTE

LA POLTRONA E' DOTATA
DI BRACCIOLI

Struttura realizzata in metallo con rivestimento in polipropilene.

Carter di copertura esterna, del sedile e dello schienale, in polipropilene antiurto ed antigraffio.

Imbottitura in gomma indeformabile, autoestinguente, composta da resine poliesteri differenziate con spessore 50 mm.

Dovranno essere previsti due rivestimenti:

- in tessuto (prevalentemente per le destinazioni ad ufficio o studio);

-in similpelle lavabile, disinfettabile con prodotti a base di cloro o comunque prodotti adatti alla disinfezione in ambiente sanitario (per le destinazioni più prettamente ambulatoriali e mediche).

Sedile e schienale basso, realizzato in materiale di classe di reazione al fuoco 1IM.

Dovrà essere possibile la dotazione di **braccioli** in poliammide termoiniettato.

Base, a 5 razze, in nylon rinforzato autoportante, con doppie ruote in copolymer, rinforzato con perno in acciaio zincato.

Meccanismo di elevazione tramite piastra fissa realizzata in acciaio stampato, con leva per alzata a gas. Regolazione in altezza da 40 cm a 60 cm (tolleranza 5%).

Regolazione dello schienale tramite meccanismo di contatto permanente realizzato in acciaio stampato.

Conforme al D.Lgs 81 del 9.4.08

Omologazione in classe 1 IM.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.12 - SEDIA IN MATERIALE PLASTICO

Sedia impilabile con sedile e schienale in materiale plastico autoestinguente e con struttura d'acciaio verniciato.
Prodotto conforme al prototipo omologato al ministero dell' interno (D.M. 26.6.84), almeno in classe II di reazione al fuoco.
Peso inferiore a kg. 4.00
Dimensioni totali: cm 50 l x 60 p x 80 h
Altezza seduta: 46 cm
Tolleranze delle misure: 5%
Rispondente alle norme UNI 1728 E UNI13761.
Deve essere prevista la versione con braccioli.
Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.13 - SEDIA CON TAVOLETTA

Sedia impilabile con struttura in acciaio e seduta in materiale plastico, con caratteristiche come la precedente, ma dotata di tavoletta per le esigenze delle aule formazione.

Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.14 - SEDIA BARIATRICA

Sedia in acciaio inox larga stabile e robusta.
Sedile e schienale in materiale morbido, latex free ed ignifugo.
La forma e la posizione dei braccioli facilitano l'accesso all'utente.
La seduta è regolabile in altezza e lo schienale in profondità.
Disponibile in due misure di seduta, da 60 e 70 cm.
Portata minima 150kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.15 - SGABELLO

Basamento e sedile in fusione di lega leggera.

Altezza regolabile mediante vite nella colonna, da cm 40 a cm 60 (tolleranza 5%).

Alla base ruote gemellate in materiale plastico, oppure piedini.

Completo di poggiapiedi incorporato alla colonna.

2.16 - APPENDIABITI A TAVOLETTA A 2 -3 POSTI.

Tavoletta in bilaminato, con bordi arrotondati, nelle versioni con 2 e con 3 ganci porta abiti in alluminio anodizzato pressofuso.

Interasse ganci appendiabiti 25 cm (tolleranza 5%).

2.17 - APPENDIABITI A COLONNA CON PORTAOMBRELLI E VASCHETTA RACCOGLIGOCCIA

Basamento con vaschetta raccogli gocce in ABS.

Colonna in tubo metallico.

Anello porta ombrelli in ABS stampato e supporti portaborse montati sulla colonna.

2.18 - TENDE DI SEPARAZIONE

Tende di separazione su bastone telescopico orientabile fissato a parete, realizzati in alluminio anodizzato e materiali plastici di alta qualità rinforzati con fibre di vetro ed acciaio inox.
Dovranno essere facilmente pulibili e disinfettabili: la ditta dovrà dichiarare le modalità di pulizia e disinfezione.
In caso di pressione eccessiva, gli anelli si sganciano automaticamente evitando così possibili rotture delle parti rigide.
Il tessuto dovrà essere facilmente lavabile, omologate in classe di reazione al fuoco 1, e disponibile in una gamma colori la più ampia possibile.

2.19 - LETTINO DA VISITA A 2 SEZIONI AD ALTEZZA FISSA DIM. CM L190XP60XH75 (TOLLERANZA 5%)

Struttura perimetrale verniciata. Gambe in tubo di acciaio cromato con giunti in alluminio pressofuso. Le gambe sono dotate di piedino registrabile (escursione 3 cm).
Portarotolo, fissato dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo, larghezza 61 cm.
Carico di lavoro sicuro almeno kg 150.

- Movimentazione:

Sezione schienale regolabile tramite molla a gas, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati, o a cremagliera; ampiezza dell'angolo 50°. Se zione bacino-pediera fissa.

- Sicurezza paziente:

- portata massima: statica 300 kg; dinamica 150 kg

- Igiene:

- parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi
- superfici lisce
- non sono presenti parti ruvide
- materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.

- Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.20 - LETTINO DA VISITA AD ALTEZZA FISSA GINECOLOGICO A 3 SEZIONI DIM. CM L170XP60XH6085 (TOLLERANZA 5%)

- Qualità della struttura:

- struttura in tubo ed in lamiera di acciaio verniciato, resistente al graffio ed alla corrosione.

Caratteristiche funzionali:

- Movimentazioni:

- schienale regolabile con pompa a gas, da 0 a 52 gradi, azionabile con apposita leva posta su ambo i lati, o a cremagliera.

- Struttura:

Piano gambale facilmente abbattibile e/o sganciabile dotato di bacinella raccogli liquidi, in acciaio inox, scorrevole su guide e facilmente asportabile e di coppia di reggicoscie regolabili.

Base con ingombro minimo.

Portarotolo, fissato dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo, larghezza 61 cm.

Gambale con sagomatura centrale per bacinella.

Coppia aste con reggicosce, schiumate in materiale plastico morbido, fissate al telaio del letto in corrispondenza dell'elemento bacino, regolabili in altezza ed orientabili mediante comandi manuali, indipendenti tra loro.

- Sicurezza paziente:

Portata massima : statica 300 kg; dinamica 150 kg.

- Igiene:

Parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi - Superfici lisce -Non sono presenti parti ruvide.

Materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.

- Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.21 – BARELLA AD ALTEZZA VARIABILE

Piano in due sezioni con schienale regolabile tramite molla a gas;

Altezza regolabile tramite attuatori oleodinamici con comando a pedale ed ampia escursione;

Base con quattro ruote girevoli con diametro di 200 mm e bloccabili contemporaneamente;

Sistema atto a garantire un’agevole direzionalità della barella;

Sponde di contenimento a scomparsa;

Materasso rivestito in materiale impermeabile, lavabile e sanificabile, non inferiore a 70 mm di altezza, fissato in maniera solida al piano rete;

Dotato di quattro dispositivi paracolpi posti agli angoli;

Dotato di alloggiamento porta oggetti;

Sistema di spinta sia davanti che dietro che consentono un'ottimale presa ergonomica per gli operatori;

Supporto per bombola in sagoma con la barella, in grado di consentire un trasporto in sicurezza delle bombole da 3 e da 5 litri durante i trasferimenti dei pazienti;

Portata dinamica in sicurezza del paziente Safe Weight Load (SWL) almeno 150 kg; tale portata dovrà essere indicata in maniera indelebile su targa.

Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.

2.22 - POLTRONA PRELIEVI SU RUOTE, SCHIENALE E POGGIA GAMBE CON MOVIMENTI INDIPENDENTI

La base è costituita da due pressofusioni in alluminio, simmetriche, che supportano all'estremità quattro ruote di cui le posteriori bloccabili.
Schienale e poggiagambe con movimento servoassistito per mezzo di pompe a gas, entrambi hanno movimento manuale.
I movimenti ottenuti con pompe a gas, poste sotto il piano sedile, sono comandati da leve azionabili sia dalla persona seduta che dall'accompagnatore.

Il tipo di imbottiture e le loro dimensioni assicurano il massimo comfort anche per un uso prolungato.

Parti realizzate interamente senza giunzioni e rilievi - Superfici lisce -Non sono presenti parti ruvide.
Materiali disinfettabili con prodotti al cloro o comunque con i prodotti normalmente impiegati in ambito sanitario.
Dispositivo medico, in classe I conforme alla direttiva.
Portata minima 110kg (con allegata dichiarazione da parte del fornitore).

2.23 - PORTAROTOLO IN LEGA LEGGERA

Portarotolo, da fissare dietro alla sezione schienale, realizzato in lega leggera inossidabile con supporti in acciaio cromato. Consente l'uso del lenzuolino in rotolo.

2.24 - PREDELLINO A DUE GRADINI

Struttura in tubo tondo di acciaio verniciato grigio diametro mm 22x2.

Due gradini in multistrato con piano superiore rivestito in linoleum antiscivolo.

Il primo gradino ha un'altezza da terra di cm 20 , mentre il secondo di cm 40. La larghezza dei gradini è di cm 43, per una profondità di cm 20.

Il predellino è dotato di puntali in gomma. Peso 4,4 kg

2.25 - PARAVENTO A 3 ELEMENTI CON RUOTE DIM CM 165X170 H

Struttura in tubo di acciaio verniciato grigio diametro mm 22 x1.2.

Teli in classe DI REAZIONE AL FUOCO 1, lavabili con acqua e sapone per macchie leggere, mentre per lo sporco più resistente è possibile utilizzare prodotti appositi senza far sbiadire il colore.

Cerniere di snodo in materiale plastico. Dotato di pratico gancio appendiabiti centrale con funzione anche di chiusura quando non utilizzato. Alla base piedini di appoggio centrale e ruote diametro mm 55 alle estremità per un facile spostamento. Con attestazione di classe 1 al fuoco.

Disponibile nella più ampia gamma colori possibile.

2.26 - PANCHINA IN ALLUMINIO ANODIZZATO, LISTELLI IN STRATIFICATO.

Da 2-3-4- posti

Panchina per spogliatoi, costruita con materiali assolutamente inossidabili, costituita da un telaio in tubo quadro nervato di alluminio anodizzato, con giunti ad espansione di alluminio pressofuso.
Seduta in doghe; piedini regolabili in nylon e acciaio inox gommato.
Resistente alle più severe sollecitazioni senza parti a spigolo o taglienti.
Disponibile in almeno 3 colori.

2.27 - ARMADIETTO SPOGLIATOIO SPORCO/PULITO 2 POSTI
1 -2 -3 POSTI

Realizzato in lamiera di acciaio sp. 6/10 verniciato a polveri epossipoliesteri.
Tutti i bordi raggiungibili sono ripiegati.
Ogni vano e' dotato internamente di pianetto superiore portaoggetti e divisorio centrale metallico, con asta appendigruccia, gancio appendiabiti, **portaombrello e bicchierino raccogligoccia.** Anta dotata di feritoia per aerazione e portacartellino.
Serratura con chiave del tipo yale con asta di chiusura a 2 punti.
Sistema numerico di identificazione a 4 cifre.
Possibilmente disponibile in almeno 3 colori.

2.28 - SCAFFALATURA METALLICA A GANCI, CON CINQUE RIPIANI.

Dim. cm L 80-100 X P 40-60 X H 200 (tolleranza 5%)

Scaffalatura metallica a 5 ripiani, montanti in angolare di lamiera di acciaio verniciato.
N. 5 ripiani regolabili in lamiera di acciaio.
Dovrà essere dotata di opportuni sistemi di sicurezza/controventamento per garantire la stabilità in caso di evento sismico.

2.29 - ARMADIO METALLICO AD ANTE SCORREVOLI CON CINQUE RIPIANI.

Armadiature in metallo delle dimensioni in larghezza di 120-150-180 cm per rispondere alle esigenze di arredo di locali di diverse dimensioni, ed in altezza di 200cm (tolleranze 5%).
La struttura dei contenitori dovrà essere realizzata in metallo.
I ripiani interni, almeno 5 amovibili e posizionabili a diverse altezze, dovranno avere un sistema di ancoraggio robusto e di facile utilizzo, che consenta la massima flessibilità e resistenza, e il facile asporto. **La Ditta dovrà dichiarare la portata dei ripiani.**
I ripiani dovranno presentare superfici lisce al tatto e sicure. Le parti in lamiera non dovranno presentare sui bordi a contatto con gli operatori bordi taglienti.
Le ante dovranno essere realizzate in metallo, e dovranno essere del tipo scorrevole. Dovranno avere maniglie o altro sistema sporgente o ad incasso per la facile apertura.
I sistemi di chiusura dovranno essere comprensivi di serrature e dotate di chiavi pieghevoli fornite in duplice copia.

Dovranno essere previsti almeno 3 tipi di finiture nelle tonalità medie, a scelta della Stazione Appaltante.

2.30 - ARMADIO PORTAMEDICINALI

DIM. CM 100X60X195 H (TOLLERANZA 5%)

Cassone costruito in truciolare nobilitato, completo di profilo parapolvere applicato.

La schiena è tale da poter ancorare il mobiletto porta stupefacenti.

Porte in tamburato girevoli su cerniere a 190° dotate di maniglie e serratura a cilindro. N° 2 contenitori applicati alle porte, n° 2 contenitori interni girevoli bifronti costruiti in materiale plastico antiurto termoformato, e mobiletto porta stupefacenti.

Ogni facciata plastica dei contenitori è dotata di 10 vani per cui la capienza totale è di 60 vani porta-medicinali. I vani sono completi di ferma oggetti trasparenti.

Gambe alla base con piedini regolabili.

2.31. ELENCO ARREDI

Nelle planimetrie allegate sono evidenziate le destinazioni d'uso dei locali.

Le dotazioni minime, pena l'esclusione dalla gara, da prevedere in ogni locale sono indicate nella seguente tabella.

	quantità
Ambulatorio specialistico ginecologico	
Scrivania con cassettiera	n. 1
Poltroncina operativa su ruote	n. 1
Sedia interlocutore	n. 2
Armadio a 2 ante	Dimensioni in base al locale
Lettini specialistici visita (ginecologia)	n. 1
Portarotolo per lettino	n. 1
Predellino	n. 1
Sgabello girevole	n. 1
Appendiabiti	n. 1
Tende di separazione	n. 1
Ambulatorio specialistico odontoiatrico	
Scrivania con cassettiera	n. 1
Poltroncina operativa su ruote	n. 1
Sedia interlocutore	n. 2
Appendiabiti	n. 1
Banconi operativi con lavello (odontoiatria)	Dimensioni in base al locale
Ambulatorio generico	
Scrivania con cassettiera	n. 1
Poltroncina operativa su ruote	n. 1
Sedia interlocutore	n. 2
Armadio a 2 ante	n. 1
Lettino visita	n. 1

	quantità	
Predellino	n. 1	
Sgabello	n. 1	
Appendiabiti	n. 1	
Paravento	Secondo necessità	
Ambulatorio prelievi		
Scrivania con cassettiera	n. 1	
Poltroncina operativa su ruote	n. 1	
Armadio 2 ante	n. 1	
Sgabello girevole	n. 1 **XOGNI OPERATORE CHE FA PRELIEVI**	
Poltrona prelievi	In base al locale	
Appendiabiti	n. 1	
Tende di separazione	In base al numero di postazioni	
AREE ATTESA		
Sedie su barra	In base al locale	
Arredi (tavoli e sedute) per attese pediatriche		
Appendiabiti	1	
Depositi		
Scaffalature metallica a ganci profondità con ripiani	In base al locale	
Armadi metallici ad ante scorrevoli		
Spogliatoi		
Armadietto doppio scomparto	In base al locale	
Panche in alluminio anodizzato		
Appendiabiti		
Uffici e studi		
Scrivania con cassettiera	n. 1	dotazione per ogni postazione di lavoro
Poltroncina operativa su ruote	n. 1	
Sedia interlocutore	n. 2	

	quantità	
Armadio a 2 ante	n. 1	
Appendiabiti	n. 1	
Accettazione		
Bancone reception	In base al locale	
Scrivania retro banco con cassettiera		
Poltroncina operativa su ruote		
Colonna ante cieche		
Colonna ante a vetro		
Sale riunioni		
Tavolo riunioni ovale o componibile	In base al locale	
Tavolo relatori		
Poltroncine impilabili con tavoletta		
Armadio 2 ante		
Appendiabiti		
Punto CUP		
Postazioni con paretine di separazione	In base al locale	
Poltroncine operativa su ruote		
Cassettiere		
Armadi 2 ante		
Appendiabiti		

2.32 NOTE DI CHIUSURA

I materiali impiegati dovranno essere in classe di reazione al fuoco equivalenti alla Classe 1 di reazione al fuoco del D.M. 26/06/84, per gli arredi collocati negli spazi aperti e di circolazione (es. banconi reception).

Le sedute nelle zona di attesa dovranno essere in classe 0.

Per i materiali che sono assimilabili a prodotti da costruzione questi ultimi dovranno rispondere ai requisiti di cui al DECRETO 15 marzo 2005 (Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo).

Montaggio accessori per i bagni, gli antibagni, i lavandini e gli spogliatoi

Sarà onere dell'appaltatore il montaggio di accessori per i bagni, gli antibagni, i lavandini e gli spogliatoi. Tali accessori (portarotoli, distributori di sapone liquido, scovolini, specchi, portasalviette di carta) saranno forniti dalla stazione appaltante.

2. SUB-APPALTO

E' vietata qualunque cessione o subappalto di tutta o di parte della fornitura, senza autorizzazione scritta da parte dell' Azienda USL di Bologna, sotto pena di risoluzione del contratto e perdita della cauzione, nonché del risarcimento di ogni eventuale conseguente danno.

I provvedimenti suddetti saranno adottati dell' Azienda USL di Bologna con semplice atto amministrativo senza bisogno di messa in mora né pronuncia del giudice.

Salvo quanto sopra previsto, le prestazioni riguardanti i soli lavori compresi nel presente appalto sono subappaltabili a scelta del concorrente, fermo restando l'applicazione dell'articolo 118 del Codice dei contratti.

L'affidamento dei lavori in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante trasmetta alla stessa Stazione appaltante:
   - la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

- una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso d.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato d.P.R.

Il subappalto o l'affidamento a cottimo dei lavori devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante:
   - contestualmente alla richiesta di subappalto, il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, per l'approvazione, prima dell'inizio dei lavori. Tale piano operativo andrà trasmesso anche al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. In caso di subaffidamenti il Piano Operativo di Sicurezza

andrà trasmesso solo al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, per l'approvazione, mentre alla Stazione appaltante andrà semplicemente comunicata tale trasmissione;

- prima dell'inizio dei lavori in subappalto, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- ad ogni pagamento in acconto e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori.

Ai fini del presente articolo è equiparato al subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i subcontratti, il nome del subcontraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavori, servizio o fornitura affidati.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori

3. FATTURAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

La fatturazione delle apparecchiature da parte della Ditta Aggiudicataria dovrà avvenire come segue:

Per l' Azienda USL di Bologna:

Le fatture dovranno essere inviate in duplice copia ad:

Azienda USL di Bologna

C.F. e P.I.: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione n. 29 – 40124 Bologna

ed indirizzato a:

Azienda USL di Bologna
Servizio Economico Finanziario
Via Gramsci n. 12 – 40121 Bologna.

La fattura dovrà contenere **tassativamente** i seguenti elementi:

- numero e data dell'ordine informatizzato, emesso dai Servizi competenti dell'Azienda USL di Bologna;
- indicazione della delibera/disposizione dell'Azienda USL di Bologna che ha dato luogo all'ordine;
- indicazione dettagliata della merce consegnata.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra indicate non consentirà il regolare pagamento della fattura, che verrà restituita al mittente.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Economico Finanziario – Ufficio Contabilità Fornitori – tel. **051 6079511**.
Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal 31/03/2015 le fatture dovranno essere trasmesse all'AUSL di Bologna (indicare le altre Aziende, a seconda del contratto) esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:
Per l'Azienda USL di Bologna :
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Si precisa che, la mancanza delle suddette indicazioni sui citati documenti può comportare disguidi di carattere amministrativo, con la conseguente interruzione dei termini di pagamento.

I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale

L'Azienda USL di Bologna procederà al pagamento delle fatture secondo le normative vigenti in materia

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento degli obblighi contrattuali anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l' Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Azienda USL di Bologna si riserva altresì, effettuato l'esame di congruità dei prezzi in vigore, la possibilità di richiedere l'applicazione di condizioni economiche migliorative.

4. REFERENTI DELLE ATTIVITÀ

L'**Economato Logistica** costituisce l'interfaccia di natura tecnica con la Ditta Aggiudicataria.
Il **Direttore dell'Esecuzione per la Struttura** costituisce l'interfaccia per la gestione di tutta la fase di fornitura, installazione degli arredi con la Ditta Aggiudicataria.

Il **Servizio Acquisti Metropolitano** costituisce l'interfaccia di natura giuridico – amministrativa tra l'Azienda USL di Bologna e la Ditta Aggiudicataria.
Il **U.O interessata alla fornitura** definiscono i referenti per la formazione e per la segnalazione di disservizi.
L' **U.O. Ufficio Affari Istituzionali** costituisce l'interfaccia per le problematiche relative al rispetto della Privacy, in conformità al Decreto Legislativo 196/03.

5. PENALI

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difformi rispetto agli obblighi contrattuali.

Fermo restando le penali previste nei specifici articoli, L'Azienda si riserva di applicare le seguenti penali:

- In caso di **reclami scritti**, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o da altri Servizi per comportamenti, omissioni e/o fatti direttamente imputabili alla ditta, verrà applicata una penale pari a **€ 500,00**;
- In tutti gli altri casi di **disservizi** documentati, verrà applicata una penale pari a **€ 500,00**;

L'importo delle ultime due tipologie di penali sopra citate si intende raddoppiato qualora la non conformità viene contestata immediatamente dopo la prima volta. Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto (vedi successivo **articolo 7**).

Le **Penali applicate e le non conformità riscontrate** a carico della Ditta Aggiudicataria verranno segnalate **nell'Albo Fornitori dell'Azienda USL di Bologna** (www.albofornitori.it). Come previsto dal successivo **articolo 10**, ogni segnalazione relativa al presente contratto a carico della ditta sarà riportata sul certificato di buona esecuzione.

Al presente contratto si applica il disposto dell'articolo 298, comma 2°, del D.Lgs 207/2010. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

6. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il fornitore venga meno ad uno qualsiasi degli obblighi assunti, nell'arco di tempo previsto dal presente contratto di fornitura, L'Azienda USL di Bologna procederà con **formale contestazione** motivata ed invito a conformarsi immediatamente alle norme contrattuali.

Dopo l'eventuale **seconda contestazione**, il Servizio Acquisti Metropolitano, su indicazione dell'Azienda USL di Bologna, a suo insindacabile giudizio, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, si riserva la facoltà di risolvere il contratto "**ipso facto et jure**" senza alcuna pronunzia dell'autorità giudiziaria, incamerando il deposito cauzionale se presentato ovvero non procedendo al pagamento della/e fattura/e, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

In particolare, il Servizio Acquisti Metropolitano, su indicazione dell'Azienda USL di Bologna si riserva di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile quando, dopo essere stata costretta a richiedere la sostituzione di macchine o impianti, o parti di essi, che a giudizio insindacabile dei suoi tecnici non corrispondano alle caratteristiche convenute e dichiarate in offerta o non garantiscano i requisiti qualitativi minimi, la ditta aggiudicataria non vi abbia ottemperato nel termine assegnatole o quando per la seconda volta abbia dovuto contestare alla ditta l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente capitolato.

L'AUSL si riserva la facoltà di richiedere i danni derivanti dal mancato completamento della fornitura; la valutazione dei danni verrà effettuata da un professionista incaricato dall'Azienda stessa.

L'AUSL, inoltre, si riserva la facoltà di richiedere alla ditta il completo risarcimento dei costi che si vedano costrette a sostenere a causa di un comportamento direttamente imputabile alla ditta. In particolare, a solo titolo esemplificativo, saranno addebitati alla ditta i costi diretti che l' Azienda Sanitaria deve sostenere per l'effettuazione delle indagini presso altri Centri e quelli indiretti (trasporto, spese del personale, ecc.).

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la Ditta aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare all'Azienda USL.

Resta salva la facoltà del Servizio Acquisti Metropolitano, in caso di risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria, di effettuare una nuova procedura di gara oppure di passare alla ditta che ha presentato la seconda migliore offerta. In tal caso resta inteso che la ditta seconda offerente deve confermare i costi presentati in sede di gara.
La risoluzione del contratto comporta l'esclusione della ditta dalla partecipazione alle gare indette dall'Azienda USL per un periodo di 12 mesi, in ottemperanza dell'articolo 38- comma I°, lettera f) del D.Lgs 163/2006.

7. RISCHI E RESPONSABILITÀ

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dall'Azienda USL e/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dall'Azienda USL di Bologna nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda USL è esonerate da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda USL o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed

installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda USL in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

8. SEGNALAZIONE ALL'ENTE CERTIFICATORE

All'accertamento delle seguenti inadempienze contrattuali si provvederà a segnalare la non conformità e il comportamento dell'impresa aggiudicataria all'Ente che ha rilasciato la certificazione qualità dell'impresa:

- ✓ Non conformità indicate nell'**articolo 6**, dai quali sia derivata l'applicazione di una penale;
- ✓ **Risoluzione del contratto**, cosi come stabilito dall'**articolo 7** del presente Capitolato Speciale;

La segnalazione sarà, contestualmente e per conoscenza, inviata anche alla stessa impresa.

9. SEGNALAZIONE SUI CERTIFICATI DI BUONA ESECUZIONE

Tutte le inadempienze contrattuali dai quali deriva l'applicazione di una penale, saranno riportate nella posizione dell'impresa sull'Anagrafe Fornitori dell'Azienda USL.

Tutte le segnalazione riportate sull'Anagrafe Fornitori Aziendale, saranno successivamente riportate nei certificati rilasciati, su richiesta dell'impresa e previsti dall'articolo 42 del Codice dei Contratti, tesi a comprovare l'avvenuta fornitura ai sensi dell'articolo 48 dello stesso Codice.

10. SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

In caso di **false dichiarazioni** rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna e collaudo, l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui agli articoli 6 e

7 dello stesso Codice, per l'adozione delle sanzioni previste. Oltre alla segnalazione all'Autorità si procederà ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le **false dichiarazioni** attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara si procederà inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altra azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

Si precisa, infine, che le **false dichiarazione** rese nel corso della presente gara, costituiscono, a norma dell'articolo 38 lettera h) del Codice degli Appalti, causa di non ammissione alle successive gare espletate per almeno un periodo di un anno.

11. FALLIMENTO- LIQUIDAZIONE – AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUALI

IN CASO di **fallimento** del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di **morte**, **interdizione**, **inabilitazione** o **fallimento** del medesimo, l'Azienda può, come previsto dall'articolo 37 comma 18 del Codice, proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dallo stesso codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni l'Azienda USL può recedere dall'appalto.

Ai sensi dell'articolo 38 comma 19 del Codice, in caso di **fallimento** di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di **morte**, **interdizione**, **inabilitazione** o **fallimento** del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

12. NORME DI RIFERIMENTO, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non contemplato dal presente Capitolato di Gara, si fa richiamo alle discipline del Capitolato Generale d'Oneri, in visione presso il Servizio Acquisti Metropolitano dell'Azienda USL di Bologna - Via Gramsci, n.12 - tel. 051 6079642/43.

Resta inteso che tutte le clausole di fornitura in contrasto con il Capitolato Generale d'Oneri e con il presente Capitolato di Gara, si considerano non accettate e nulle agli effetti della gara.

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura/servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

13. ELEZIONE DEL DOMICILIO

Per gli effetti giuridici derivanti dal presente Capitolato Speciale, la Ditta Aggiudicataria elegge domicilio presso la propria sede legale e l'Azienda USL di Bologna presso la sede di Via Castiglione, 29 a Bologna.

14. CLAUSOLA DI ADESIONE

Questa Azienda USL si riserva la facoltà di estendere le condizioni contrattuali della presente gara, qualora se ne ravvisi la necessità, anche alle Aziende dell'Area Vasta Emilia Centrale. L'adesione contrattuale potrà essere effettuata fino a un massimo del 20% dell'importo aggiudicato. Qualora l'adesione/ampliamento comporti un aumento del valore contrattuale originario superiore al 20%, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinegoziare con la ditta aggiudicataria le condizioni economiche contrattuali.

15. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, relativa al presente Capitolato, le Ditte concorrenti potranno rivolgersi al Dott.ssa S. Zuccarelli (stefania.zuccarelli@ausl.bologna.it), Servizio Acquisti Metropolitano - Via Gramsci n. 12 - Bologna - tel. 051 6079938, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

16. DOCUMENTAZIONE DI GARA

Fanno parte della documentazione di gara:

a) Il presente Disciplinare , con i seguenti allegati:
   Allegato "A" - Modello di scheda offerta
   Allegato "B" – Indicazioni sulle modalità di valutazione

b) La Lettera di Invito, con i seguenti allegati;
   Allegato 1 modulo dichiarazioni sostitutive di notorietà procedure aperte punto 6;
   Allegato 2 modulo dichiarazioni sostitutive casellari procedure aperte punto 6;
   Allegato 3 modulo unificato dichiarazioni sostitutive procedura aperta;
   Allegato 4 modulo unificato dichiarazioni procedura aperta;
   Allegato 5 dichiarazione sostitutiva procedura aperta per accesso punto 15;

   Nel corso della procedura di gara le ditte potranno richiedere, comunque non oltre 2 giorni prima della scadenza della gara, ulteriore copia degli allegati all'indirizzo di posta elettronica indicato nel precedente articolo 17.

PER ACCETTAZIONE
(timbro della Ditta e
firma del Legale Rappresentante)

Firma e timbro del Legale Rappresentante della ditta, per espressa accettazione ai sensi degli artt. 1341-1342,
del vigente Codice Civile degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23,24, 25, 26.

Firma e timbro per accettazione

_____